



CAMBIO
AL VERTICE
DEL COMITATO
PARITETICO:
GIORGIO ARCHETTI
FA IL PUNTO
DELLA
SITUAZIONE

TRENT'ANNI DI IMPEGNO NEL CPT: LA RISPOSTA DELLE IMPRESE ALLA DOMANDA DI SICUREZZA

Dal 1974 a fianco delle imprese e dei lavoratori edili: il Comitato paritetico territoriale di Brescia ha il compito di coniugare il binomio "sicurezza ed edilizia" in un panorama che registra, purtroppo, numeri sempre troppo alti di infortuni sul lavoro. Insistere, quando si tratta di sicurezza, si deve ed è proprio questa la filosofia che ha ispirato la nascita e la crescita del Comitato e ne mantiene inalterata la "guardia".

L'obiettivo finale rimane un servizio mirato sempre più al rispetto delle misure di sicurezza, all'incolumità dei lavoratori. Ed è anche per questo che, pur riconoscendo l'attualità del problema che implica il fatto di non abbassare mai la guardia, gli imprenditori edili bresciani respingono al mittente le accuse, infondate, di essere insensibili al problema. Anzi, come in più sedi è stato ricordato, anche nelle recenti iniziative legate al mese della sicurezza, quella dei costruttori edili è l'unica categoria imprenditoriale a disporre di un sistema permanente di controllo.

Il Cpt è una volontaria associazione (è bene ricordarlo) fra mondo delle imprese e sindacato che hanno deciso di costituire una struttura che, pur non obbligato-



Il Cpt produce ogni anno una notevole mole di materiale divulgativo e informativo

“Sempre più necessario sarà il nostro sforzo per far conoscere meglio i rischi del cantiere e sensibilizzare l'intero settore. La volontà è riuscire a farsi conoscere approfonditamente richiamando tutti al rispetto della qualità del lavoro dell'uomo ai fini della sicurezza”



*Il presidente del Cpt,
Giorgio Archetti*

L'OBIETTIVO
FINALE DEL CPT
E' L'OFFERTA DI UN
SERVIZIO
MIRATO
AL RISPETTO
DELLE NORME

ria, fosse in grado di offrire controllo, osservazione, consulenza e soprattutto formazione nella prevenzione degli infortuni nei cantieri.

In seno al Comitato, presieduto dallo scorso maggio da Giorgio Archetti, imprenditore e da oltre vent'anni attivo negli enti rappresentativi la categoria, opera anche la rappresentanza sindacale, che con il direttore, e i cinque dipendenti danno vita, giorno dopo giorno, ad un'istituzione considerata un modello a livello nazionale, con tasso d'innovazione e risultati che molti invidiano ai bresciani.

Da gennaio alla fine di luglio di quest'anno, sono state effettuate circa 1700 verifiche nei cantieri, interessando in tal modo oltre mille imprese (nella nostra provincia sono oltre 4.000 con 20.300 addetti).

Se nel primo sopralluogo si registrano irregolarità, il Cpt prosegue il suo compito sino alla segnalazione all'Asl, qualora vi fosse la necessità, delle inosservanze antinfortunistiche; lo staff interviene sulle imprese, del tutto gratuitamente e senza scopi sanzionatori ovviamente, portando le cose ad un progressivo miglioramento.

"Il che significa che molto è stato fatto - ricorda il presidente Archetti - grazie al lavoro dei miei predecessori, ma l'impegno non può venir meno, in particolare nel campo della formazione che genera qualità e sicurezza".

E proprio confermando la priorità della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, il Comitato prosegue la sua opera di formazione e informazione, che si aggiunge a quella tradizionale e



L'elmetto è il simbolo della prevenzione contro gli infortuni

Da gennaio alla fine di luglio di quest'anno, sono state effettuate circa 1.700 verifiche nei cantieri, interessando in tal modo oltre mille imprese (nella nostra provincia sono oltre 4.000 iscritte alla Cape con 20.300 addetti). Se nel primo sopralluogo si registrano irregolarità, il Cpt prosegue il suo compito sino alla segnalazione all'Asl, qualora vi fosse la necessità.



La normativa antinfortunistica è molto complessa. Per questo la chiave di volta del problema consiste in una diffusa attività tra imprenditori e personale

IL CPT È STATO
TRA I PRIMI
COMITATI
IN ITALIA
AD ENTRARE
NELLE SCUOLE
DI INDIRIZZO
TECNICO

permanente svolta dalla sua costituzione. Ad attestare l'attenzione al tema, il Cpt è stato anche tra i primi in Italia ad entrare nelle scuole di indirizzo tecnico, come gli istituti per geometri, per fornire una prima indicazione sulla sicurezza dei futuri tecnici del settore.

"L'impegno è decisamente notevole se si pensa che sono circa 5mila i giovani diplomati geometra che hanno potuto studiare, anche, la materia dell'antinfortunistica grazie a noi - spiega il presidente Archetti - un dato assolutamente rilevante considerato che, ancora oggi, in tutto l'ordinamento scolastico non è stato introdotto lo studio delle materie di prevenzione infortuni sul lavoro nonostante da più parti se ne chieda a gran voce l'adozione.

Questo è il punto fondante: la cultura della sicurezza che va assolutamente incrementata in ogni modo - prosegue Archetti - per contribuire tutti insieme a formare la coscienza della legalità sin dalla scuola dell'obbligo. Deve essere chiaro a tutti che si ha impresa solo quando c'è rispetto delle regole ed è sempre più necessario guardare alla sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nei cantieri, come un obiettivo al quale tendere. Una battaglia culturale, insomma, che continua".

Tanto più alla luce dei nuovi ingressi di operai, molti dei quali extracomunitari nel comparto edile. "Sempre più necessario sarà il nostro sforzo - rimarca il presidente - per far conoscere meglio i rischi del cantiere e sensibilizzare soprattutto le piccole organizzazioni. La volontà è riuscire a farsi conoscere approfonditamente richia-



Il controllo sul rispetto delle regole è compito primario del Cpt

mando tutti al rispetto della qualità del lavoro dell'uomo ai fini della sicurezza".

Per incidere maggiormente il Cpt ha realizzato una campagna promozionale e informativa attraverso guide pratiche all'infortunistica e libretti di benvenuto in cantiere pubblicati in sette lingue che sono stati consegnati agli operai "Si tratta di lanciare dei simboli che siano forti richiami - conclude il presidente - che allertino le attenzioni ed i comportamenti corretti, forti della professionalità, della competenza e dell'operatività che la nostra struttura ha nei decenni dimostrato al fianco delle imprese".

Senza dubbio l'attività del

Ancora oggi, in tutto l'ordinamento scolastico non è stato introdotto lo studio delle materie di prevenzione infortuni sul lavoro, nonostante da più parti se ne chieda a gran voce l'adozione. Questo è il punto fondante: la cultura della sicurezza che va assolutamente incrementata in ogni modo

A FRONTE
DI UN NUMERO
SEMPRE MAGGIORE
DI ADDETTI,
OGGI IL NUMERO
DEGLI
INFORTUNI
E' IN DIMINUZIONE

Cpt ha contribuito a migliorare le condizioni in molti cantieri edili.

A fronte di un incremento evidente del numero degli addetti, cala il numero degli infortuni.

"Ma non basta - ricorda Archetti - molto è stato fatto e molto resta ancora da fare su vari fronti, sia rispetto alle cosiddette buone pratiche sia per i comportamenti corretti che devono essere interiorizzati da parte di tutti.

Occorre comunque tener presente che l'attività di prevenzione necessita sempre di sinergie e va sostenuta anche dai soggetti istituzionali che, a vario titolo, influiscono

sullo sviluppo e nel rafforzamento della prevenzione.

I rapporti con le istituzioni sono da sempre improntati ad una costruttiva e concreta collaborazione che, ad esempio, vede il Comitato e le Asl farsi promotori di frequenti seminari tecnici di aggiornamento ed approfondimento delle principali tematiche della sicurezza nei cantieri. Un cammino che non dovrà mai essere interrotto".

La questione della sicurezza in cantiere è spesso oggetto di polemiche molto aspre. Non si deve mai dimenticare la ferma opposizione dell'associazionismo

edile alle irregolarità volute, considerando anche che quella dell'edilizia sia l'unica categoria imprenditoriale ad aver aderito e dato vita ad un comitato paritetico.

Questo dimostra come sul terreno della prevenzione si sia fatto tantissimo. Certo, non basta ancora, perché il cantiere è un posto di lavoro del tutto particolare: le situazioni mutano costantemente con la struttura alla quale si lavora. Ecco perché la questione è molto complessa.

Wilda Nervi

bosetti Srl

**PRODUZIONE MANUFATTI
PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO
IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE**

bosetti Srl
25077 Roè Volciano (BS) - Via Brescia, 16
Tel. 0365/556509 - Fax 0365/556814
www.bosettisrl.it - info@bosettisrl.it